

Teobaldo Acone impegnato nella convention nazionale dal 21 al 23 giugno

Dall'Irpinia all'Abruzzo, idee sul vino

In un territorio come quello irpino che sta subendo un forte ridimensionamento nelle sue pretese industriali, si tratta di rilanciare il territorio sfruttando ciò che la provincia ha da offrire. Teobaldo Acone, ambasciatore della città del vino ha una propria idea: "sviluppare percorsi enogastronomici. Per realizzarli basta dare prova di unione. C'è bisogno di una collaborazione tra aziende viticole e comuni". Questo uno degli scopi della convention nazionale della città del vino che si



terrà dal 21 al 23 giugno in Abruzzo. Teobaldo Acone promette di presentare in quell'occasione delle proposte per

promuovere il territorio vitivinicolo irpino. "Io ho già pronti gli itinerari; ho rapporti sia con le aziende che con le amministrazioni locali. Ma si tratta di vincere una mentalità radicata a fondo: non si riesce a far comprendere che da una maggiore cooperazione deriverebbero vantaggi per tutti. Le aziende viticole sono ancora troppo poco attente all'aspetto del marketing". Stiamo naturalmente parlando delle piccole aziende che tuttavia nel nostro territorio sono la maggio-

ranza. "C'è un certo diletterismo in giro. Molte cantine sono state aperte da gente che voleva semplicemente buttarsi nell'affare". Non va meglio, secondo Teobaldo Acone, quando si passa a discutere le manchevolezze dei sindaci: "Alla nostra convention in Abruzzo parteciperanno pochissimi sindaci. Se non è questa una mancanza di attenzione verso il tema, mi dica cos'è". Poi si raccomanda: "questo lo scriva: chissà che qualcuno alla fine non si faccia vivo".

